

UN APPROCCIO DI SANITÀ PUBBLICA NELLA VALUTAZIONE DEL *DELIRIUM* E DEI DISTURBI COGNITIVI IN PAZIENTI OSPEDALIZZATI: DALLA CARATTERIZZAZIONE DEI FENOTIPI CLINICI E DEI BIOMARCATORI PLASMATICI, ALLO SVILUPPO DI UNA LINEA GUIDA

Greco Antonio (a), Vanacore Nicola (b), Gnerre Paola (c), Frasson Stefania (d),
Manfellotto Dario (e), Bellelli Giuseppe (f,g)

(a) Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo, Foggia

(b) Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute,
Istituto Superiore di Sanità, Roma

(c) Medicina Interna, Ospedale Mons. Giovanni Galliano, Acqui Terme, Alessandria

(d) Centro Studi, Fondazione FADOI, Milano

(e) Medicina Interna, Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina, Roma

(f) Unità Operativa Complessa Geriatria, Ospedale San Gerardo, Monza

(g) Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano

Introduzione. *Delirium* e *delirium* associato a demenza rappresentano due condizioni cliniche severe, spesso sottodiagnosticate. Studi internazionali dimostrano che il *delirium* è presente in circa un quinto dei pazienti adulti ospedalizzati, rappresentando un fattore di rischio di declino cognitivo. Necessita inoltre di approfondimenti la correlazione tra *biomarkers* coinvolti nei meccanismi di neurodegenerazione e neuroinfiammazione e la condizione di *delirium*, così come il ruolo dei *biomarkers* nella progressione della demenza.

Metodi. Il progetto è promosso dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con alcune Società Scientifiche: Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, Associazione Italiana di Psicogeriatria, Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti e l'Associazione Autonoma Aderente alla Società Italiana di Neurologia per le Demenze. Obiettivo del progetto è sensibilizzare la comunità medica rispetto alla rilevanza clinica e alla gestione del *delirium* e dei deficit cognitivi nei pazienti ricoverati in ambito internistico/geriatrico. Verrà condotta un'analisi *cross-sectional* in 2.000 pazienti ricoverati nelle unità di Medicina Interna e Geriatria. Saranno raccolti dati relativi alla presenza di *delirium* e *delirium* associato a demenza, e alla loro gestione clinica. Campioni biologici di sangue verranno analizzati in un sottogruppo di 600 pazienti per la caratterizzazione di alcuni *biomarkers* selezionati. I pazienti arruolati verranno osservati per un *follow-up* a 12 mesi a cura dei servizi dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze. L'evoluzione clinica del paziente verrà correlata con i valori dei biomarcatori studiati all'inizio dello studio. In base ai dati raccolti e a una revisione sistematica della letteratura, è prevista l'elaborazione di una Linea Guida Nazionale per la gestione del *delirium* e *delirium* associato a demenza.

Risultati. La possibilità di individuare persone che svilupperanno demenza o declino cognitivo ad 1 anno, permetterà di definire quanto il *delirium* rappresenti un marker di declino cognitivo. Descrivere il percorso del paziente ad alto rischio di declino cognitivo,

dall'ospedalizzazione al *follow-up*, può rappresentare un importante punto di partenza per la pianificazione di interventi personalizzati di counseling, gestione farmacologica appropriata, e supporto post-diagnostico. Queste informazioni, insieme a quelle relative alla correlazione tra *biomarkers* e rischio aumentato di demenza/*delirium*, contribuiranno all'avanzamento delle conoscenze ad oggi esistenti in letteratura, supportando i medici nel percorso diagnostico-terapeutico-gestionale di queste patologie.

Conclusioni. Il progetto è stato presentato a marzo 2022 nell'ambito del Bando della Ricerca Finalizzata, promosso dal Ministero della Salute.